

«DI PANORAMA IN PANORAMA - FOTOGRAFIE PANORAMICHE SVIZZERE DI SPICCO»

UNA MOSTRA ALL'APERTO IN 15 TAPPE

Le Alpi fungono da leitmotiv della fotografia elvetica. I cinque contenitori culturali ripercorrono i punti cruciali dell'evoluzione della fotografia panoramica nel nostro Paese. Cinque rappresentanti della fotografia panoramica svizzera sono stati selezionati per testimoniare della sua eterogeneità. Questa carta dei sentieri vi guiderà attraverso la mostra all'aperto e vi farà scoprire le dieci vedute più suggestive del Lago di Uri. Partecipate a questo viaggio nel tempo godendovi le vedute del Lago di Uri (Lago dei Quattro Cantoni).

■ contenitori culturali ○ vedute suggestive

1 BRUNNEN, IMBARCADERO - UN INIZIO TORTUOSO

Nel 1839, introducendo il cosiddetto «dagherrotipo», Louis Jaques Mandé Daguerre (1787-1851) ha contribuito in modo determinante all'evoluzione della fotografia. La dagherrotipia è un procedimento fotografico che prende spunto dalle tecniche della camera scura. Pertanto, per poter realizzare un'immagine, una lastra di rame veniva esposta alla luce per alcuni minuti. Le immagini non potevano essere riprodotte e quindi ogni dagherrotipo rappresentava un originale. Nello stesso anno l'azienda viennese Voigtländer contribuì a diminuire drasticamente il tempo di esposizione grazie al primo obiettivo calcolato matematicamente. Nel 1840 W. H. F. Talbot presentò il primo procedimento per la produzione di negativi permettente la riproduzione di immagini. A Brunnen scoprirete un'ulteriore difficoltà legata al dagherrotipo.

2 SEELISBERG, MARIENHÖHE - UN CAMMINO CONTORTO

Nel 1845 il fotografo Friedrich von Martens realizzò la prima immagine panoramica di Parigi su lastra di rame piegata. Da annoverare quale pioniere in questo settore è inoltre Jules Beck (1825-1904) con le sue riprese delle Alpi. Il lavoro negli altipiani era decisamente impegnativo. Le piastre di collodio utilizzate per la realizzazione fotografica fino all'inizio del Novecento dovevano essere sviluppate in una tenda scura, immediatamente dopo la ripresa e quindi sul posto. Nelle zone montagnose ciò arrecava qualche difficoltà. Inoltre, l'equipaggiamento necessario era costoso e ingombrante. Vi proponiamo un'illustrazione dell'equipaggiamento del fotografo panoramico e una fotografia panoramica risalente al 1877.

7 SEEDORF, RISTORANTE SUL LAGO - ALPI ACCESSIBILI A TUTTI

A cavallo tra i due secoli George Eastman inventò la macchina fotografica panoramica con rullino, la cosiddetta «Kodak Panoram», indubbiamente più maneggevole e leggera delle macchine usate in precedenza. L'obiettivo girevole permetteva di effettuare delle riprese a 112 gradi. Immagini più estese come quelle commercializzate dal settore turistico in Svizzera all'inizio del Novecento venivano congiunte manualmente. In quel periodo le cartoline panoramiche dei fratelli Artur, Bruno e Harry Wehrli di Kilchberg/ZH, resero accessibili le Alpi a un'intera popolazione. Vi proponiamo un esempio dell'opera dei fratelli Wehrli.

9 FLÜELEN, IMBARCADERO - VISIONE GLOBALE

L'evoluzione della macchina fotografica con obiettivo rotante, ovvero macchine fotografiche in cui la pellicola si avvolge su una bobina e in cui al momento della ripresa la macchina stessa ruota sulla propria asse, permise per la prima volta di realizzare fotografie panoramiche a 360 gradi. Il fotografo panoramico elvetico più noto del Novecento è Emil Schulthess (1913-1996). Tra i suoi capolavori vanno annoverate una sequenza di 24 immagini del sole di mezzanotte norvegese scattate nel 1950 e le riprese a 360 gradi della Punta Dufour (Top of Switzerland) nel 1969. Lasciatevi conquistare dalla panoramica a 360 gradi.

12 TELLSPLATTE, IMBARCADERO - L'ANGOLO VISUALE COSTRUITO

L'avvento della fotografia digitale alla fine del Novecento rivoluzionò anche le fotografie panoramiche. Il cosiddetto procedimento informatico «Stitching» permette di accostare singole immagini e trasformarle in un'unica illustrazione panoramica. Il trattamento delle immagini consente tuttavia di effettuare ben altre operazioni oltre all'accostamento di singole illustrazioni. Le immagini realizzate da Matthias Taugwalder (*1981) ci trasportano virtualmente sulla cima di una montagna. Va segnalato che la manipolazione di dati illustrativi sta aumentando. Avete individuato gli errori sulle immagini panoramiche nel contenitore?

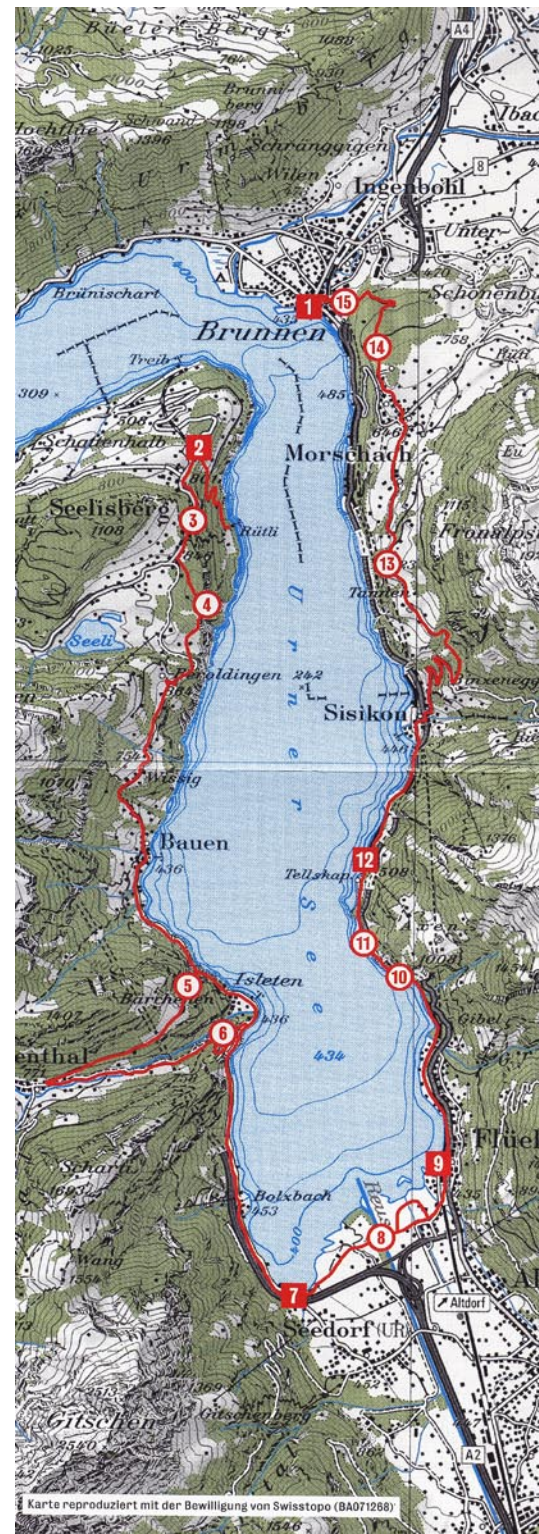
VON AUSSICHT ZU AUSSICHT
HÖHEPUNKTE DER SCHWEIZER PANORAMAFOTOGRAFIE
7. JULI 2007 BIS 21. OKTOBER 2007
FREILUFTAUSSTELLUNG AM WEG DER SCHWEIZ



FORUM DER SCHWEIZER GESCHICHTE SCHWYZ
SCHWYZERISCHE LANDESMUSEEN

ALPENPANORAMEN
HÖHEPUNKTE DER SCHWEIZER
FOTOGRAFIE

AUSSTELLUNG, EVENTS UND BILDUNGSPROGRAMME
4. AUGUST 2007 BIS 3. FEBRUAR 2008
FORUM DER SCHWEIZER GESCHICHTE, SCHWYZ



3 SEELISBERG, VECCHIO UFFICIO POSTALE - UNO SGUARDO AL PASSATO

La mitica culla della Svizzera, il Grütli, è ubicata direttamente sotto la vecchia piattaforma panoramica, dove è esposta anche una cartina panoramica disegnata. Per impedire a un albergatore di costruire sul Grütli, nel 1859 la Società svizzera di utilità raccolse donazioni in tutto il Paese e cedette nello stesso anno il Grütli alla Confederazione. Dal 1860 la destinazione primaria del Grütli quale prato è stata conservata.

4 SEELISBERG, MARIENHÖHE - LO SGUARDO VOLTO A BERNA

Circa un secolo fa il pittore ginevrino Charles Giron (1850-1914) realizzò presso la Marienhöhe lo schizzo della sua opera magiore, «La culla della Confederazione». Nel 1901 immortalò la veduta panoramica dalla Marienhöhe in un dipinto murale che orna a tutt'oggi la sala del Consiglio federale all'interno del Palazzo federale a Berna, permettendo pertanto da oltre cento anni ai parlamentari svizzeri di godersi la veduta sul Lago di Uri durante lo svolgimento delle loro attività lavorative.

5 ISENTHAL, BÄRCHI 6 ISENTHAL, KÄNZELI - UN ULTIMO SGUARDO

La mulattiera che porta da Bauen a Isleten, attraversando l'Isenthal, costituisce la parte bernese della «Via svizzera». Fino a metà dell'Ottocento fungeva da deviazione per il trasporto di merce sul Gotthard, quando il lago non era percorribile. Due vedute panoramiche suggestive ricompensavano i mulattieri per il loro cammino faticoso. Presso il Bärchi potevano volgere un ultimo sguardo alla vallata di Svitto prima che, a Känzeli, si estendesse davanti ai loro occhi l'imponente Valle della Reuss nel Cantone di Uri.

7 REUSSBRÜCKE (Ponte sulla Reuss) - UNO SGUARDO AL FUTURO

Ancora tre decenni fa il delta della Reuss era al centro di interessi opposti. Dal 1988 si prova a rimediare a questa situazione conflittuale mediante una pianificazione territoriale che tenga conto di tutte le parti coinvolte (estrazione di ghiaia, agricoltura, protezione dalle inondazioni e attività ricreative). Finora, l'ultima azione di trasformazione del delta della Reuss consisteva nella creazione di isole artificiali utilizzando il materiale ricavato dal cantiere della NFTA ad Amsteg. Ne è emersa una nuova veduta panoramica.

10 VECCHIA AXENSTRASSE 11 AXENFLUE - SGUARDO INDIRIZZATI

La Axenstrasse, inaugurata il 3 luglio 1865, non rappresentava unicamente il primo collegamento stradale tra Svitto e Uri, ma fungeva anche da nuova attrazione turistica. Il suo percorso scolpito tra le rocce dell'Axenflue è da annoverare tra le opere tecniche maggiori. Le vetrine nella roccia permettono ai viaggiatori e turisti di godersi la veduta panoramica del Lago di Uri. La moderna cartina panoramica di Axenflue adempie una funzione simile: catturare lo sguardo dei visitatori e dirigerlo verso le cime!

13 TANNEN - NOTE POETICHE

La piazzola di sosta «Tannen» è il punto più alto della «Via svizzera» e offre una veduta suggestiva del Lago di Uri. Anche lo scrittore francese Alexandre Dumas si sarà probabilmente soffermato in questo posto nel 1835. Infatti, descrisse la sosta effettuata su un monte, che sormontava l'intero Lago dei Quattro Cantoni e il meraviglioso paesaggio circostante, permettendogli di passare in rassegna interi periodi storici.

14 MORSCHACH, AXENSTEIN - LO SGUARDO ALLA «BELLE EPOQUE»

All'inizio del Novecento i due hotel Axenstein e Axenfels fungevano da zone di confine impressionanti e da testimoni del boom turistico della Belle Epoque. Con i suoi siti storici e la sua veduta panoramica il Lago di Uri attirava visitatori da tutto il mondo. In seguito alla crisi del settore turistico i due hotel sono stati distrutti a metà del Novecento. La piattaforma panoramica dell'hotel Axenstein è ciò che rimane di quell'epoca.

15 KÄNZELI - SGUARDO GENERALE

Lo spuntone di roccia al di sopra di Brunnen funge da piattaforma panoramica e trasporta lo sguardo dei visitatori dal Monte Pilatus al Rigi per spegnersi nel Cantone Uri. La struttura fiordica del Lago di Uri appare in tutto il suo splendore. Anche il pittore svizzero Alexandre Calame si è goduto questa panoramica visto che definì il Lago di Uri «Le plus beau pays du monde!» (il più bel Paese del mondo!).

MANIFESTAZIONI

Ven., 06.07.2007, ore 18.00
VERNICE DELLA MOSTRA ALL'APERTO:
«DA PANORAMA IN PANORAMA -
FOTOGRAFIE PANORAMICHE SVIZZERE DI SPICCO»
Imbarcadero di Flüelen | prenotazione obbligatoria

Sab., 25.08.2007, dalle 14.00 alle 17.00
e dom., 26.08.2007, dalle 09.00 alle 14.00
(prenotazione obbligatoria)
Laboratori ed escursione fotografica sulla mostra temporanea
«PANORAMICHE DELLE ALPI – fotografie svizzere di spicco»
«LA VISUALE DEL FOTOGRAFO PANORAMICO»

Contenuti: introduzione alla fotografia panoramica, tecniche di ripresa, visualizzazione, applicazione del procedimento Stitching, escursione al Grosse Mythen con Matthias Taugwalder, alpinista, fotografo panoramico e informatico di Zermatt | Costi: CHF 145.- a persona (numero minimo di partecipanti richiesto: 10) | In caso di cattivo tempo l'escursione viene posticipata di una settimana.

Dom., 09.09.2007 dalle 10.30 alle 17.00
«PANORAMICA DEL LAGO DI URI QUALE PAESAGGIO STORICO»
Escursione guidata con Ralph Aschwanden (curatore del Forum della storia svizzera) attraverso il paesaggio storico del Lago di Uri. Spostandovi in nave, con la funivia o a piedi (lungo la «Via svizzera») avrete la possibilità di godervi le vedute panoramiche più suggestive del Lago di Uri e di documentarvi riguardo all'importanza storica dei vari luoghi percorsi | Punto d'incontro/conclusione della giornata: imbarcadero di Brunnen | Costi: CHF 30.- a persona (inclusi i mezzi pubblici durante l'escursione; (viaggio di andata e ritorno: a spese dei partecipanti)) | Informazioni e prenotazione: entro il 4 settembre 2007; numero minimo di partecipanti richiesto: 10 | L'escursione sarà effettuata unicamente in caso di condizioni climatiche favorevoli.

Sab., 22.09.2007, dalle 14.00 alle 17.00
e dom., 23.09.2007, dalle 09.00 alle 14.00
(prenotazione obbligatoria)
Laboratori ed escursione fotografica sulla mostra temporanea
«PANORAMICHE DELLE ALPI – fotografie svizzere di spicco»
«LA VISUALE DEL FOTOGRAFO PANORAMICO»
Contenuti: introduzione alla fotografia panoramica, tecniche di ripresa, visualizzazione, applicazione del procedimento Stitching, escursione sul Rigi con Matthias Taugwalder, alpinista, fotografo panoramico e informatico di Zermatt | Costi: CHF 145.- a persona (numero minimo di partecipanti richiesto: 10) | In caso di cattivo tempo l'escursione viene posticipata di una settimana.

Mer., 7.11.2007, ore 20.00
Intervento in merito alla mostra temporanea
«PANORAMICHE DELLE ALPI – fotografie svizzere di spicco»
«UNA PANORAMICA RACCHIUDE DIVERSI PUNTI DI VISTA»
Intervento di Stefan E. Zürcher, fotografo di Steinen (SZ), sui vari metodi della fotografia panoramica. Proiezioni di panorami nel museo | Biglietto di entrata: CHF 15.-

Mer., 23.01.2008, ore 19.30
Visita guidata alla mostra temporanea
«PANORAMICHE DELLE ALPI – fotografie svizzere di spicco»
«LE ALPI NELLA FOTOGRAFIA PANORAMICA»
Technica, abitudini visive, scienza e turismo Visita guidata con Ricabeth Steiger, Museo nazionale svizzero, Zurigo | Biglietto di entrata: CHF 15.-

Informazioni utili concernenti l'escursione lungo la «Via svizzera»

Sintesi e attività proposte in merito alla «Via svizzera» sono scaricabili al seguente sito: www.weg-der-schweiz.ch.

Una vasta rete di trasporti pubblici (bus, battelli, treni e funivie) si estende nella zona escursionistica e consente quindi di accedere ad ogni località.

FFS – FERROVIE FEDERALI SVIZZERE
Da Zurigo, Lucerna e Arth Goldau i treni a destinazione di Brunnen, Siskon e Flüelen circolano ogni ora/ogni mezz'ora | www.sbb.ch

GIRE DEL LAGO DEI QUATTRO CANTONI
Abbandonate la terra ferma e lasciatevi trasportare in un passato nostalgico da 5 battelli a ruota e 15 battelli a motore. Durante i mesi estivi le imbarcazioni permettono di accedere alle località lungo le rive della «Via svizzera» dalle stazioni ferroviarie di Lucerna, Brunnen e Flüelen circa ogni ora. Wanderexpress «Via svizzera»: da maggio a ottobre, il collegamento più rapido da Lucerna a Treib è la funivia Treib-Seelisberg (circola ogni giorno) | www.lake-lucerne.ch

FUNIVIA TREIB-SEELISBERG
Dall'imbarcadero di Treib la funivia permette di accedere direttamente al punto più alto della «Via svizzera» a Seelisberg. Dalla funivia la coincidenza con le varie imbarcazioni è garantita | www.seelisberg.com

I cinque contenitori culturali e le vedute suggestive sono un contributo culturale del Forum della storia svizzera, Svitto, in collaborazione con il gruppo di interesse della «Via svizzera». Cogliamo questa occasione per ringraziare tutte le persone e istituzioni che hanno collaborato a questo progetto: Kammer Expo AG, Museo Alpino Svizzero, Berna, Emil Schulthess erben Fotoarchiv Zürich, Ortsmuseum Kilchberg, archivio fotografico del Museo nazionale svizzero, Zurigo, e la società di navigazione del Lago dei Quattro Cantoni.

FORUM DER SCHWEIZER GESCHICHTE SCHWYZ
SCHWEIZERISCHE LANDESMUSEEN

WEG DER SCHWEIZ • VOIE SUISSE • VIA SVIZZERA • VIA SVIZRA



 Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Departement des Innern ED
Bundesamt für Kultur BAK

FORUM DELLA STORIA SVIZZERA | Musei nazionali svizzeri | Hofmatt, casella postale, 6431 Svitto | Tel. +41 (0)41 819 60 11 | Fax. +41 (0)41 819 60 10 | e-mail: ForumSchwyz@slm.admin.ch | www.landesmuseen.ch/schwyz | **ORARIO DI APERTURA:** martedì – domenica: dalle 10.00 alle 17.00

Tellsplatte; Foto von David Föhn / Forum der Schweizer Geschichte

Morschach; Foto von Irma Schuler / Morschach

Rigi-Kulm; Gebrüder Wehrli zugeschrieben, anfangs 20. Jh.

Scool-Taras; Unterengadin; Photoglob, anfangs 20. Jh.

Lenzerheide; Gebrüder Wehrli, anfangs 20. Jh.